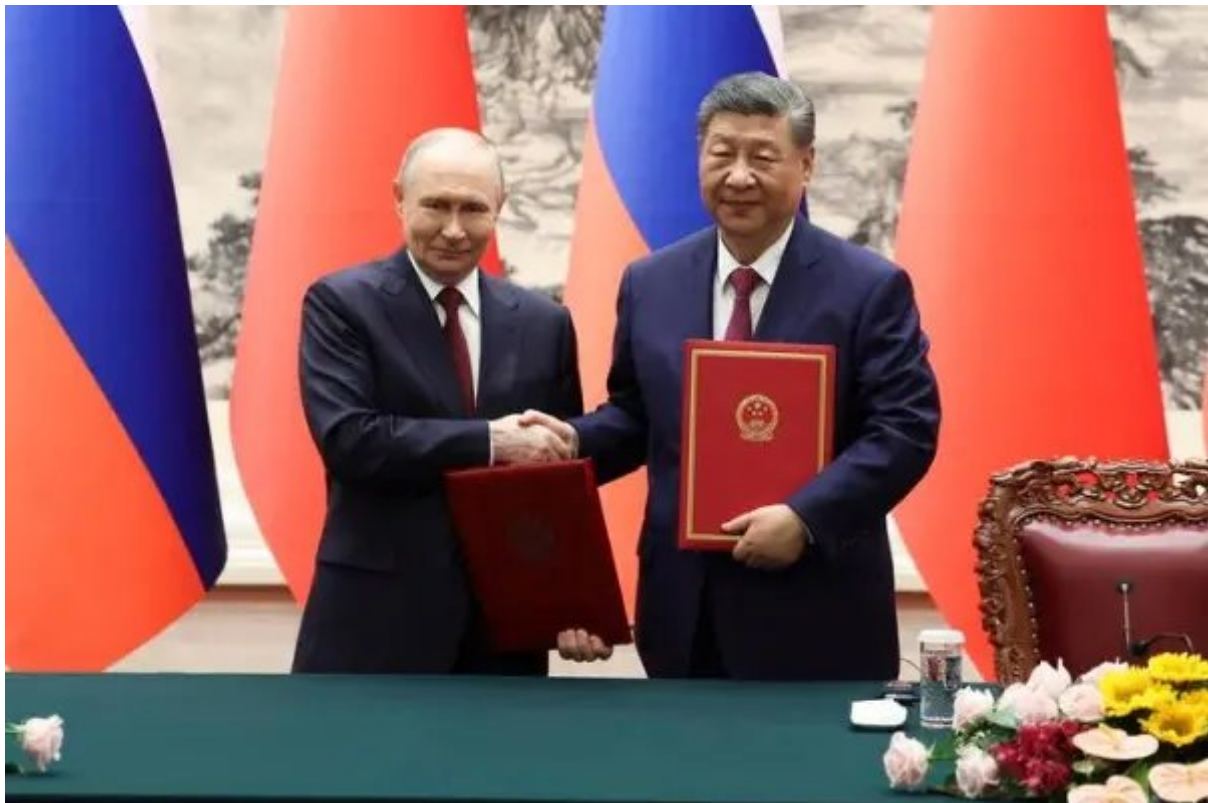


Xi e Putin a Pechino, asse Russia-Cina sempre più forte: “No alla legge della giungla nelle relazioni internazionali”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il vertice tra il presidente cinese e il leader russo conferma il rafforzamento del partenariato strategico tra Pechino e Mosca. Al centro dei colloqui: cooperazione politica, energia, ordine mondiale, guerra in Ucraina e tensioni globali.

Vertice Xi-Putin a Pechino: relazioni Russia-Cina ai massimi storici

Il presidente russo **Vladimir Putin** è stato accolto a Pechino dal presidente cinese **Xi Jinping** per un nuovo incontro bilaterale nella Grande Sala del Popolo. Il vertice conferma il peso crescente dell'asse tra **Russia e Cina**, due potenze che negli ultimi anni hanno rafforzato il dialogo politico, economico ed energetico in un contesto internazionale segnato da crisi, tensioni regionali e rivalità tra grandi

Paesi.

Durante i colloqui, Putin ha sottolineato che le **relazioni tra Russia e Cina** hanno raggiunto un livello “senza precedenti”, definendole un esempio di **partenariato strategico globale**. Una posizione che si inserisce in una fase in cui Mosca guarda sempre più a Pechino come interlocutore centrale, soprattutto dopo l'inasprimento dei rapporti con l'Occidente legato alla guerra in Ucraina.

Xi Jinping: “L'ordine internazionale vicino alla legge della giungla”

Uno dei passaggi più forti dell'incontro è arrivato dalle parole di **Xi Jinping**, che ha messo in guardia contro il rischio di un ritorno a una logica di forza nei rapporti tra Stati. Secondo il leader cinese, il mondo sarebbe “ben lontano dall'essere pacifico” e l'**ordine internazionale** sarebbe pericolosamente vicino a una dinamica dominata dalla **legge della giungla**.

Xi ha criticato unilateralismo ed egemonia, sostenendo la necessità di difendere il ruolo delle Nazioni Unite, il diritto internazionale e una maggiore cooperazione tra grandi potenze. Il messaggio politico è chiaro: Pechino e Mosca intendono presentarsi come sostenitori di un ordine mondiale multipolare, alternativo alla centralità occidentale.

Cina e Russia rafforzano la fiducia politica

Nel corso del vertice, Xi ha parlato di un rapporto solido e resistente tra **Cina e Russia**, fondato su fiducia politica reciproca e coordinamento strategico. Il presidente cinese ha evidenziato come i due Paesi siano riusciti ad approfondire la cooperazione nonostante le difficoltà dello scenario internazionale.

Questa vicinanza non riguarda soltanto la diplomazia. Le relazioni tra Mosca e Pechino coinvolgono anche **energia, commercio, infrastrutture, sicurezza e tecnologia**, settori nei quali i due governi puntano a consolidare ulteriormente la collaborazione. Secondo le ricostruzioni internazionali, il tema energetico resta uno dei dossier centrali, anche alla luce del ruolo della Russia come fornitore di risorse e della Cina come grande consumatore.

Putin: “La Russia resta un fornitore affidabile di energia”

Putin ha richiamato anche la crisi in Medio Oriente, ribadendo che la Russia continua a considerarsi un **fornitore affidabile di risorse energetiche**. La questione energetica rappresenta un punto chiave del rapporto con Pechino, soprattutto in una fase in cui Mosca cerca nuovi sbocchi commerciali e diplomatici dopo le sanzioni occidentali.

La Cina, dal canto suo, mantiene una posizione di equilibrio: rafforza la partnership con la Russia, ma allo stesso tempo cerca di presentarsi come attore responsabile e stabilizzatore nello scenario globale.

L'invito di Putin a Xi in Russia

Nel corso dell'incontro, Putin ha invitato Xi Jinping a recarsi in visita ufficiale in Russia il prossimo anno. Il gesto conferma la volontà di mantenere alta l'intensità del dialogo bilaterale e di dare continuità a un rapporto che Mosca considera ormai strategico.

Per il Cremlino, il sostegno politico e commerciale della Cina rappresenta un elemento fondamentale.

Per Pechino, invece, il rapporto con Mosca è utile per rafforzare il proprio ruolo nello scenario internazionale e sostenere l'idea di un sistema globale meno dipendente dagli equilibri occidentali.

Taiwan e Ucraina restano dossier sensibili

Il vertice si inserisce in un quadro internazionale complesso. Da un lato resta aperta la questione di **Taiwan**, con il presidente dell'isola che ha ribadito che il futuro di Taipei non può essere deciso da forze straniere. Dall'altro, continua a pesare la guerra in Ucraina, che condiziona profondamente i rapporti tra Russia, Cina, Stati Uniti ed Europa.

Da Pechino, il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha ribadito la linea russa, affermando che, di fronte alle dichiarazioni del presidente ucraino Volodymyr Zelensky, Mosca intende proseguire quella che definisce "operazione militare speciale" fino al raggiungimento dei propri obiettivi.

Un messaggio politico all'Occidente

L'incontro tra **Xi Jinping e Vladimir Putin** non è soltanto un vertice bilaterale, ma un segnale geopolitico rivolto all'intera comunità internazionale. Cina e Russia vogliono mostrarsi come due potenze coordinate, capaci di difendere interessi comuni e di proporre una visione alternativa dell'ordine mondiale.

Il richiamo di Xi alla **legge della giungla** e le parole di Putin sulle **relazioni Russia-Cina senza precedenti** confermano una linea condivisa: rafforzare il coordinamento internazionale, opporsi all'egemonia occidentale e consolidare un fronte politico sempre più compatto nei principali dossier globali.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/xi-e-putin-a-pechino-asse-russia-cina-sempre-pi-forte-no-alla-legge-della-giungla-nelle-relazioni-internazionali/153008>